

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Ministeriale 24 gennaio 1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";
- l'art. 109 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. inerente immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'art. 24 che trasferisce dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare alle regioni la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all'art. 109 del D.Lgs. n.152/2006, comma 2, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la nota del Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 2012-7433 del 11/04/2012 che detta disposizioni in merito al trasferimento della funzione sopra citata;

Visti inoltre:

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." ed in particolare l'art. 83 comma 3, lett. a);
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 21 del 14 gennaio 2013 "D.Lgs. N. 152/2006 e s.m.i. - Art. 109, comma 2. Attribuzione della competenza attinente il rilascio dell'autorizzazione all'immersione deliberata in mare trasferita alla Regione Emilia-Romagna";
- la determinazione del Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa n. 1355 del 19 febbraio 2013 "DGR N. 21/2013 - Trasferimento alla Regione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione all'immersione in mare di cui all'art. 109, comma 2, D.Lgs. 3/04/2006, N. 152 - Prime indicazioni procedurali";

Viste infine:

- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive integrazioni e modificazioni;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 5, comma 1, lett. r) che prevede tra le funzioni dell'ARPA quella di svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" e in particolare l'art.47 "Impegni di spesa";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- L.R. 18 luglio 2014, n. 18, "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 1679 del 28 settembre 1998 è stato concesso all'ARPA un contributo per il progetto "individuazione di aree per scarichi a mare di materiale litoide dragati dai porti regionali e comunali", che ha portato alla identificazione geografica e caratterizzazione ambientale di numero cinque aree di scarico al largo del porto Garibaldi e Goro, del porto di Cervia, dei porti di Cesenatico e Bellaria-Igea Marina, del porto di Rimini e dei porti di Riccione, Portoverde e Cattolica;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e logistica n. 16226 del 27 novembre 2003 e determinazione n. 9188 del 7 aprile 2004 l'ARPA è stata incaricata di realizzare una prima campagna di monitoraggio attraverso l'analisi e lo studio delle suddette aree individuate per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali, e che tale attività è terminata con la consegna della relazione finale trasmessa con nota dell'ARPA prot. n. 747 del 28 ottobre 2004;
- con propria deliberazione n. 1185 del 27 luglio 2009 l'ARPA è stata incaricata di realizzare una seconda campagna di monitoraggio attraverso l'analisi e lo studio delle medesime aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali, che tale attività è terminata con la consegna della relazione finale trasmessa con nota dell'ARPA prot. n. PGDG/2010/5702 del 24 novembre 2010, nella quale viene, fra l'altro, ribadito che le suddette cinque aree, a suo tempo individuate, possono continuare ad essere utilizzate come zone di immersione per i materiali provenienti dagli stessi porti;

Rilevato che:

- nel capitolo relativo alle considerazioni della relazione conclusiva della seconda campagna di cui sopra, è segnalata l'opportunità di realizzare una terza campagna di monitoraggio non oltre l'anno 2015, al fine di verificare se le aree di immersione al largo possano essere ancora utilizzate quali zone di immersione dei materiali provenienti dal dragaggio dei porti stessi;
- con la terza campagna di monitoraggio si intende inoltre verificare, se i materiali scaricati dal 2009 ad oggi non hanno alterato le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche delle aree marine di scarico/immersione e se la continuazione dell'attività di immersione risulti ancora sostenibile;

Considerato che, per la realizzazione della terza campagna di monitoraggio in questione, l'ARPA ha presentato con lettera PGSOD/2014/234 del 13 novembre 2014, una Specifica tecnico-economica contenente sia modalità di svolgimento, tempistica e spesa, come di seguito riportato:

Attività	Importo in euro	Iva 22%	Totale Iva Compresa in euro
a) Attività operativa in mare (incluso stand-by) entro 5 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione	11.300,00	2.486,00	13.786,00
b) Analisi di laboratorio entro 9 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione	40.535,00	8.917,70	49.452,70
c) Analisi ed elaborazione dati entro 1 anno dalla data di esecutività della presente deliberazione	20.000,00	4.400,00	24.400,00
TOTALE	71.835,00	15.803,70	87.638,70

Dato atto che la suddetta Specifica è stata acquisita agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa prot. n. PG/2014/428818 del 13 novembre 2014 e dallo stesso verificata per congruità tecnica-economica, regolarità contabile e corrispondenza ai dettati legislativi sopraindicati;

Considerato infine che:

- in base alle considerazioni sopra esposte allo stato attuale si rende necessario avvalersi ed affidare all'ARPA la realizzazione dell'attività denominata "Terza campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali" riconoscendo alla stessa a titolo di corrispettivo la somma di Euro 87.638,70 (I.V.A. compresa), secondo le modalità individuate nella Specifica tecnico-economica sopraindicata;
- l'ARPA dovrà consegnare, le seguenti relazioni e elaborati sia in formato cartaceo che su supporto informatico:
 - una relazione intermedia contenente la rendicontazione delle attività a) e b) indicate nella suddetta tabella (una copia cartacea e un CD) da presentarsi entro 10 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione;

- una relazione finale contenente la rendicontazione della attività c) indicata nella suddetta tabella e i risultati complessivi delle attività svolte, unitamente ai certificati delle analisi e agli elaborati necessari (dieci copie cartacea e dieci CD) da presentarsi entro 1 anno dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- le attività in argomento non rientrano nel Programma annuale generale delle attività commissionate dalla Regione all'ARPA per l'anno 2014;
- tali attività corrispondono ai dettati dell'art.12, comma 3, della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive modificazioni e integrazioni, e pertanto risulta possibile far fronte alla spesa attraverso il ricorso al Capitolo 39400 "SPESE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA PRIORITARIAMENTE DELLE AREE INTERESSATE E PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO, STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE NONCHE' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PER QUANTO IN CONNESSIONE CON LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E PER LA GESTIONE DEL CATASTO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. (ARTT. 12, COMMA 3 E 28, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17; ART. 146, COMMA 5, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13830 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;

Considerato inoltre, in base alle valutazioni effettuate dal Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica, che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003, in quanto interventi non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Ritenuto necessario ed indifferibile procedere all'approvazione del presente atto in considerazione della natura dell'attività della terza campagna di monitoraggio che persegue finalità di tutela dell'ambiente marino;

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui all'art.47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa di Euro 87.638,70 a favore dell'ARPA possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione Interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali;
- n. 1222 del 4 agosto 2011 avente per oggetto "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati

1. di approvare la realizzazione dell'attività denominata "Terza campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali" articolata come segue:

Attività	Importo in euro	Iva 22%	Totale Iva Compresa in euro
a) Attività operativa in mare (incluso stand-by) entro 5 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione	11.300,00	2.486,00	13.786,00
b) Analisi di laboratorio entro 9 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione	40.535,00	8.917,70	49.452,70
c) Analisi ed elaborazione dati entro 1 anno dalla data di esecutività della presente deliberazione	20.000,00	4.400,00	24.400,00
TOTALE	71.835,00	15.803,70	87.638,70

2. di avvalersi, ai sensi della L.R. n. 44/95 e s.m.i., all'ARPA per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1. secondo quanto indicato nella Specifica tecnico-economica PGSOD/2014/234 del 13 novembre 2014 presentata e agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica prot. n. PG/2014/428818 del 13 novembre 2014, nella quale vengono individuate le modalità di svolgimento e i tempi di realizzazione; nello svolgimento delle attività l'ARPA dovrà tener conto anche delle indicazioni riportate all'interno della precedente relazione conclusiva PGDG/2010/5702 del 24 novembre 2010, "Seconda campagna di monitoraggio delle aree di scarico in mare dei materiali dragati nei porti della Regione Emilia-Romagna";
3. di riconoscere all'ARPA a titolo di corrispettivo per la realizzazione delle attività sopra indicate l'importo di Euro 87.638,70 IVA al 22% compresa;
4. di dare atto che le attività in argomento dovranno essere svolte dall'ARPA a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione e concludersi entro 1 anno;
5. l'ARPA dovrà consegnare, le seguenti relazioni e elaborati sia in formato cartaceo che su supporto informatico:
 - una relazione intermedia contenente la rendicontazione delle attività a) e b) indicate nella tabella di cui al precedente punto 1.(una copia cartacea e un CD) da presentarsi entro 10 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione;
 - una relazione finale contenente la rendicontazione della attività c) indicata nella suddetta tabella e i risultati complessivi delle attività svolte, unitamente ai certificati delle analisi e agli elaborati necessari (dieci copie cartacea e dieci CD) da presentarsi entro 1 anno dalla data di esecutività della presente deliberazione;
6. di imputare la spesa complessiva di Euro 87.638,70, registrata al n. 5162 di impegno, sul Capitolo 39400 "SPESE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO, RIPRISTINO, VALORIZZAZIONE E RINATURALIZZAZIONE AMBIENTALE E PAESISTICA PRIORITARIAMENTE DELLE AREE INTERESSATE E PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO, STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE, IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE NONCHE' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PER QUANTO IN CONNESSIONE CON LE ATTIVITA' ESTRATTIVE E PER LA GESTIONE DEL CATASTO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. (ARTT. 12, COMMA 3 E 28, L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17; ART. 146, COMMA 5, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13830 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;
7. di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n.2416/2008 e

s.m., provvederà alla liquidazione della somma, di cui al precedente punto 3., ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento a presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolarità dell'esecuzione delle attività svolte entro 1 mese, con le seguenti modalità:

- euro 63.238,70 (IVA inclusa) a conclusione delle attività a), b), di cui al precedente punto 1., su presentazione di una specifica relazione intermedia come specificato al precedente punto 5, entro 1 mese dall'avvenuta verifica della regolarità dell'esecuzione;
- euro 24.400,00 (IVA inclusa) a saldo, a conclusione delle attività c) di cui al precedente punto 1., su presentazione della relazione finale come specificato al precedente punto 5, entro 1 mese dall'avvenuta verifica della regolarità dell'esecuzione;

8. di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica ai sensi della normativa vigente dovrà concedere, con propri atti formali, sospensioni dell'attività o proroghe dei termini di consegna, per cause non imputabili all'ARPA, in seguito a documentata richiesta dell'ARPA medesima, nonché sospendere le attività per oggettive esigenze legate alla buona riuscita delle medesime; tali sospensioni daranno luogo ad un termine suppletivo pari alla durata delle prestazioni da eseguire o pari almeno alla durata delle sospensioni stesse;
9. di dare atto infine che i risultati e gli elaborati dell'attività in questione appartengono alla Regione Emilia-Romagna;
10. di trasmettere al fine di adempiere a quanto previsto al punto 1. che precede, la presente deliberazione all'ARPA;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
12. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 68 del 27/1/2014.